



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI **INGEGNERI**

## **AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**

**Linee guida per l'affidamento  
dei servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria**

**L’ANAC ha emanato il 25 febbraio 2015 la determinazione 4/2015** avente ad oggetto le nuove Linee guida per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria.

**La Determinazione, in vista del recepimento delle nuove Direttive Europee Sugli Appalti Pubblici, contribuisce in misura significativa a migliorare e rendere più chiaro il quadro normativo.**

**La Determinazione 4/2015 accoglie la quasi totalità delle proposte avanzate dalla Rete delle professioni tecniche (RPT) che aveva segnalato le numerose criticità e distorte applicazioni della normativa vigente da parte delle Stazioni Appaltanti.**

Le proposte erano finalizzate a:

- ✓ **Uniformare i comportamenti** delle stazioni appaltanti **nella determinazione dei requisiti di partecipazione ed i corrispettivi da porre a base di gara;**
- ✓ **Informare gli operatori del settore sulle modalità di partecipazione alle procedure di gara,** in modo da ridurre i margini di incertezza;
- ✓ **Guidare le stazioni appaltanti ad una corretta impostazione delle procedure di selezione dei prestatori di servizi** di ingegneria e architettura;
- ✓ Chiarire che **norme regolamentari non possono entrare in conflitto con norme di rango superiore,** così come accadeva con l'art.263 del DPR 207/2010, che di fatto, fissando requisiti troppo stringenti, impedisce la partecipazione alle gare per i professionisti più giovani e per gli studi di minori dimensioni;
- ✓ **Superare le incertezze sul calcolo del costo del personale** negli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, con particolare riferimento al comma 3-bis dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La **determinazione n. 4/2015** dell' **ANAC** si sviluppa in 8 punti:

- 1. Inquadramento generale**
- 2. Affidamento di incarichi di importo inferiore a 100.000 euro**
- 3. Affidamento di incarichi di importo superiore a 100.000 euro**
- 4. Classi, categorie e tariffe professionali**
- 5. Criteri di aggiudicazione**
- 6. Indicazioni sull'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**
- 7. Verifica e validazione della progettazione**
- 8. Affidamento dei concorsi di progettazione e di idee**

Nell' inquadramento generale l'Autorità ribadisce:

- ✓ Che non può essere richiesta alcuna cauzione, provvisoria o definitiva, per partecipare a una gara d'appalto avente ad oggetto la **redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento**;
- ✓ Che al **Responsabile Unico del Procedimento** è demandato il compito di redigere il **documento preliminare alla progettazione**;
- ✓ Che la **consulenza** di ausilio alla progettazione **non è consentita** dal quadro normativo in materia e che **l'art. 91 comma 3 del Codice vieta espressamente il subappalto** delle attività di progettazione;
- ✓ Che **nel determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara** per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ivi compreso l'appalto c.d. "integrato" è **obbligatorio fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143**;
- ✓ Che è altresì obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, per evitare che una sottostima dell'importo dei servizi da affidare sia **elusiva delle soglie** di importo previste dal Codice e dal Regolamento **per il ricorso a procedure più rigorose**;

## Classi, Categorie e Tariffe Professionali

Per quanto attiene alla **nuova classificazione** dei servizi professionali prevista dall'**articolo 8 del DM 143** e alla **comparazione tra nuova e previgente normativa** l'autorità ha deliberato:

- ✓ Che ai fini della **qualificazione** per la partecipazione alla gara, **le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare;**
- ✓ Che in relazione alla **comparazione** tra la classificazione prevista dal DM 143/2013 e la normativa previgente, ai fini della dimostrazione dei requisiti, le stazioni appaltanti **evitino interpretazioni eccessivamente formali che possano determinare ingiustificate restrizioni alla partecipazione alle gare**, evidenziando come, **in caso di incertezze, deve in ogni caso prevalere**, in relazione alla identificazione delle opere, **il contenuto oggettivo della prestazione** professionale svolta.

**La determinazione dell'ANAC precisa che vi è la possibilità di affidamento diretto nel caso di importi inferiori a 40 mila euro.**

*La Determina infatti reca “Gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati secondo la procedura di cui all’art. 125, co. 11, del Codice. In questo caso, il ribasso sull’importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l’operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso”.*

**Nell’ipotesi di utilizzo del criterio del prezzo più basso, per evitare che i risparmi conseguiti a seguito di forti ribassi sul prezzo possano avere ricadute negative sulla qualità dell’opera, l’ANAC conferma la possibilità di ricorrere all’esclusione automatica dalla gara delle offerte di cui all’art. 124, co. 8, del Codice.**

**L'ANAC afferma** che la disposizione di cui all'art. 253, comma 15-bis, del Codice degli Appalti, incide sui requisiti indicati alle lettere a) e d) dell'art. 263 del Regolamento, consentendo **di valutare il fatturato globale per servizi espletati in un arco temporale decennale** (nei migliori 5 anni del decennio precedente), in luogo del periodo quinquennale, nonché **di considerare l'organico medio annuo del personale tecnico utilizzato su base quinquennale** (nei migliori tre anni del quinquennio precedente) in luogo del periodo triennale previsto dal Regolamento.

**Con riferimento ai requisiti di fatturato, l'Autorità considera congruo e proporzionato un requisito non superiore al doppio dell'importo a base di gara eventuali requisiti più stringenti devono essere debitamente motivati** in relazione a specifiche e circostanziate esigenze, e non possono essere in ogni caso superiori al limite di 4 volte l'importo della gara (corrispondente all'estremo superiore previsto dalla lett. a).



Ai fini della **dimostrazione dei requisiti** l'ANAC rileva che il Regolamento si riferisce ai «**servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria** anche integrata e agli altri servizi tecnici concernenti **la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo ed esecutivo nonché le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione**». Pertanto, il requisito in argomento, secondo l'ANAC, **non può essere inteso nel senso di limitarlo ai soli servizi specificamente posti a base di gara.**

Ne discende, continua l'Anac, che **detti requisiti sono dimostrati con l'espletamento pregresso di incarichi di progettazione e direzione lavori, di sola progettazione o di sola direzione lavori.** Per i progetti affidati da **committenti privati**, secondo l'Anac, l'approvazione può essere riferita alla **concessione del titolo autorizzativo da parte dell'ente pubblico competente** (es. concessione edilizia rilasciata dal Comune).

In materia di aggiudicazione l'ANAC ha confermato, per gli affidamenti superiori a 100.000 euro, l'obbligatorietà del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come espressamente indicato all'art. 266 del Regolamento. L'Autorità afferma inoltre che tale criterio, come unico criterio di aggiudicazione, trova copertura normativa di rango primario nell'articolo 81 comma 1 del codice, ed è visto con favore anche dal legislatore comunitario che, con l'art. 67 della direttiva 2014/24, incoraggia l'utilizzo del c.d. criterio del miglior "rapporto qualità/prezzo".

Il ricorso al criterio del prezzo più basso è ammissibile solo per gli affidamenti di importo inferiore a 100.00 euro e in caso di semplicità delle prestazioni da svolgere.

Nell'ipotesi di utilizzo del criterio del prezzo più basso, per evitare che i risparmi conseguiti a seguito di forti ribassi sul prezzo possano avere ricadute negative sulla qualità dell'opera, l'ANAC conferma la possibilità di ricorrere all'esclusione automatica dalla gara delle offerte di cui all'art. 124, co. 8, del Codice.

## *Fissazione della soglia e formula per il prezzo*

L'ANAC invita le Stazioni Appaltanti a porre particolare attenzione nella applicazione dell'art. 83 comma 2 del Codice, che prevede la possibilità di fissare una soglia minima di punteggio che i concorrenti devono raggiungere su uno o più criteri di valutazione.

Relativamente alla valutazione del prezzo, l'ANAC ha ribadito che occorre fare riferimento alla formula prevista dall'allegato M al Regolamento che penalizza il punteggio assegnato ad offerte di ribasso superiori alla media, disincentivando i concorrenti a formulare ribassi eccessivi ai quali possano corrispondere progetti di scarsa qualità.

Con riferimento al soglia di massimo ribasso previsto **Art. 266, comma 1 lettera C del DPR 207/2010**, l'ANAC ritiene che detto limite non possa essere previsto.

## *Elementi di valutazione e criteri motivazionali*

L'ANAC ha indicato, inoltre, che il disciplinare di gara deve stabilire i criteri motivazionali che permettono alla commissione di gara di valutare quando un'offerta è migliore di un'altra. Poiché il Regolamento non contiene alcuna indicazione sui possibili contenuti dei criteri motivazionali da impiegare nella fase valutativa delle offerte, la Determinazione n. 4/2015 ne elenca, a titolo esemplificativo, diverse interessanti esemplificazioni.

L'autorità, per quanto attiene alla Verifica e Validazione dei Progetti, richiama l'importanza acquisita da tali attività nell'ambito della contrattualistica pubblica a seguito della emanazione del Regolamento di attuazione del Codice e, definisce i contenuti relativi alle attività di Verifica e Validazione secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Per quanto attiene alla esternalizzazione dell'attività di Verifica L'ANAC precisa che, qualora la stazione appaltante voglia affidare all'esterno l'attività di verifica, il soggetto verificatore deve essere selezionato con un'unica gara per tutti i livelli e tutti gli ambiti (architettonico, ambientale, strutturale, impiantistico, ecc.) di progettazione appaltati. Secondo l'Anac, quindi, non è possibile affidare l'attività di verifica della progettazione a soggetti diversi.

L'Agenda ribadisce che **nel bando occorre specificare il costo presunto** che la stazione appaltante prevede per la realizzazione dell'opera posta a concorso, dato al quale i concorrenti devono fare riferimento nella redazione delle proposte progettuali.

Relativamente alla **procedura ristretta**, l'Anac ricorda che il legislatore ha inteso porre come facoltativa la possibilità di finalizzare o meno la procedura concorsuale al conferimento di successivi incarichi e ciò tanto nel concorso di idee quanto nell'ambito della procedura concorsuale a due gradi. Tale facoltà, però, deve essere esercitata nel bando di gara (art. 109 del Codice).

**Nei concorsi**, siano essi di progettazione o di idee, è necessario per l'ANAC adottare criteri di valutazione di carattere essenzialmente qualitativi e specificamente legati al progetto, sulla base degli obiettivi stabiliti dal documento preliminare alla progettazione. Si ricorda, in proposito, che l'Autorità ha affermato che **non possono essere previsti nella fase di prequalifica elementi di natura economica**.



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



# ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

*Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Assemblea dei Presidenti  
Roma, 28 marzo 2015*

*Michela Lapenna  
Consigliere Tesoriere – Referente Servizi Ingegneria  
Consiglio Nazionale Ingegneri*

Per lungo tempo si è ritenuto che i Consigli Nazionali e gli Ordini professionali non fossero diretti destinatari delle disposizioni di cui alla L.190/2012 e dei relativi Decreti Attuativi.

Successivamente, a fronte della Delibera ANAC 145/2014, i Consigli Nazionali e gli Ordini professionali sono stati ritenuti definitivamente destinatari della normativa Anti-Corruzione e Trasparenza al pari di ogni PA e le peculiarità connesse alla loro natura non sono state considerate come esimenti.

Il CNI sta portando avanti un'attività di adeguamento della normativa in vigore al fine di contemperare gli obblighi di legge alle particolarità del sistema ordinistico.

Per l'effetto della Delibera ANAC 145/2013, gli Ordini Professionali, quali Pubbliche Amministrazioni, sono soggetti all'attività di vigilanza dell'ANAC e sono tenuti a:

- predisporre Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC)
- predisporre Piano Triennale Trasparenza ed Integrità (PTTI)
- Predisporre il Codice di Comportamento dei dipendenti
- nominare il Responsabile Prevenzione Corruzione
- adempiere gli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/2013 («Consiglio Trasparente» e nomina Responsabile Trasparenza)
- attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità ex D.lgs. 39/2013



- Applicabilità della normativa Anti-Corruzione e Trasparenza a tutte le PPAA, compresi gli Ordini professionali in forza di specifici riferimenti normativi (a titolo esemplificativo, L. 190/2012 art. 1 co. 59, co. 34)
- Specifica applicabilità della normativa Anti-Corruzione e Trasparenza agli Ordini Professionali in forza del Parere 145/2014 dell'ANAC
- Formale avvio di tavolo di lavoro tra ANAC e RPT/CUP
- Nel primo incontro del 15 gennaio u.s. l'ANAC ha confermato l'obbligo di adeguamento alla normativa da parte degli Ordini professionali, pur condividendo l'esistenza di specificità dovute al regime ordinistico
- Il CNI ha posto in essere una fase di collaborativo adeguamento, tentando di ottemperare al dettato normativo tenendo conto delle caratteristiche tipiche del CNI e degli Ordini territoriali

### **ATTIVITÀ GIÀ SVOLTA**

- ✓ Adozione, in data 19.12.2014, del «Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del CNI e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri ai sensi dell'art.2, comma 2-bis del DL 31 agosto 2013, n. 1010, convertito nella L. 125/2013»
- ✓ Nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Unico a livello nazionale che assume anche il ruolo di coordinamento degli Ordini Territoriali aderenti
- ✓ Strutturazione della sezione «Consiglio Trasparente» del sito internet istituzionale, in ottemperanza al D.lgs. 33/2013 e al Regolamento sopra indicato
- ✓ Indicazioni agli Ordini territoriali su come strutturare la sezione «Consiglio Trasparente» del proprio sito istituzionale

### **ATTIVITÀ IN VIA DI SVOLGIMENTO**

- ✓ Predisposizione e adozione del Codice di Comportamento dei dipendenti del CNI
- ✓ Indicazioni agli Ordini territoriali sulla predisposizione del proprio Codice di Comportamento dei Dipendenti
- ✓ Predisposizione e adozione del PTPC nazionale (Piano «Quadro») cui gli enti territoriali possono aderire, inclusivo della sezione PTTI
- ✓ Indicazioni agli Ordini territoriali in merito al proprio PTPC che deve tener conto delle specificità territoriali e del livello di rischiosità proprio

## **METODOLOGIA SEGUITA DAL CNI**

- Disamina dell'allegato «Struttura delle informazioni sui siti istituzionali» al DL 33/2013
- Disamina del Regolamento Trasparenza del CNI adottato il 19 dicembre 2014 recante istruzioni per l'assolvimento dell'obbligo di trasparenza
- Valutazione delle peculiarità del regime ordinistico connesse al CNI
- Valutazione delle peculiarità del regime ordinistico connesse agli Ordini territoriali
- Individuazione delle informazioni essenziali da inserire nella sezione «Consiglio trasparente»

# Struttura «Consiglio Trasparente» del sito istituzionale CNI (segue)

DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA Responsabile Unico Prevenzione Corruzione e Trasparenza	
	ATTI GENERALI	RIFE. NORMATIVI SU ISTITUZIONE CNI	REG. TRASPARENZA
		REGOLAMENTI	REGOLAMENTO SU PRIVACY CODICE DEONTOLOGICO REG. NOMINA CONS. DISCIPL. REG INTERNO DEL CNI REG. CONTABILITA' DEL CNI
		REG. FORMAZIONE E DIRITTI SEGRETERIA	REG. SULLA FORMAZIONE N. 3 LINEE GUIDA DI INDIRIZZO DIRITTI DI SEGRETERIA
	COD. DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI CIRCOLARI		
ORGANIZZAZIONE	ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO	STRUTTURA POLITICA E AMMINISTRATIVA STRUTTURA POLITICA IL CONSIGLIO INDENNITA'	
	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	
	CONTATTI		
CONSULENTI E COLLABORATORI	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CO.CO.CO. (elenco)  C.V.	CV Carangelo CV Garofalo CV Del Balzo CV Peaquin
	CONSULENZE A CARATTERE CONTINUATIVO	ELENCO  C.V.	CV Mastrolilli CV F & M Consulting CV CMB Consulting CV Ricotta CV Giustardi CV Imready CV Segni e Suoni CV Forte Nicola



## Struttura «Consiglio Trasparente» del sito istituzionale CNI (segue)

<b>PERSONALE</b>	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	IL CONSIGLIO INDENNITA' RESPONSABILI UFFICI	
	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	C.V.	CV Argentieri CV Caruso CV Cola
	DOTAZIONE ORGANICA	Dotazione Organica e articolazione uffici SPESE PER IL PERSONALE	
	TASSI DI ASSENZA		
	INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI	COMMISSIONE DI CONCORSO RESPONSABILE UNICO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	
	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	CCNL PARTE NORMATIVA 2009 CCNL PARTE ECONOMICA 2009	
	CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		
<b>BANDI DI CONCORSO</b>	<b>BANDO DI CONCORSO</b>		
<b>PERFORMANCE</b>	CONTRATTO INTEGRATIVO AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI		
<b>ENTI CONTROLLATI</b>	ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	ELENCO ENTI CONTROLLATI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CENTRO STUDI SCUOLA FORMAZIONE IPE AGCERT	
	ENTI DI DIRITTO PRIVATO FINANZIATI	CENSU	
<b>ATTIVITA' E PROCEDIMENTI</b>	TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO	ATTIVITA' GIURISDIZIONALE	



PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	VERBALI DI CONSIGLIO E DELIBERE DELIBERE DI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
BANDI DI GARA E CONTRATTI	DELIBERE A CONTRARRE RELATIVE A ESITI DI GARA	
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	PATROCINI ONEROSI ORDINI E FEDERAZIONI	DELIBERE DI APPROVAZIONE
	QUOTE ASSOCIATIVE	DELIBERE DI APPROVAZIONE
BILANCI	CONSUNTIVO 2011	
	CONSUNTIVO 2012	
	CONSUNTIVO 2013	
	PREVENTIVO 2013	
	PREVENTIVO 2014	
	PREVENTIVO 2015	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE		
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI (PAYPAL) FATTURAZIONE ELETTRONICA UTILIZZO DEL CONTANTE	
ALTRI CONTENUTI	PTPC E PTTI RELAZIONE ANNUALE DEL RPC ACCESSO CIVICO	
ARCHIVIO		

## Struttura «Consiglio Trasparente» del sito istituzionale dell' Ordine Territoriale (segue)

DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	REGOLAMENTO PER LA TRASPARENZA RESPONSABILE UNICO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA		
		REFERENTE PROVINCIALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA		
	ATTI GENERALI	RIFERIMENTI NORMATIVI SU ISTITUZIONE CNI E ORDINI		
		REGOLAMENTI		REG. TRASPARENZA REG. PRIVACY CODICE DEONTOLOGICO REG. NOMINA CONS. DISCIPL. REG. INTERNO REGO. DI CONTABILITA' REG. FORMAZIONE
		REGOLAMENTI SU FORMAZIONE E DIRITTI SEGRETERIA		LINEE GUIDA DI INDIRIZZO DIRITTI DI SEGRETERIA
	CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI CIRCOLARI DELL'ORDINE E/O DEL CNI			
ORGANIZZAZIONE	ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO	STRUTTURA POLITICA E AMMINISTRATIVA STRUTTURA POLITICA IL CONSIGLIO COMPENSI		
	ORGANO DISCIPLINARE	ATTO DI NOMINA LA STRUTTURA IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA I COMPENSI CONTATTI MODALITA' DI SEGNALAZIONI REGOLAMENTO DEL CONS. DI DISCIPLINA		
	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI		
	CONTATTI			
CONSULENTI E COLLABORATORI	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	CO.CO.CO.		
		C.V.		
	CONSULENZE A CARATTERE CONTINUATIVO	ELENCO C.V.		



PERSONALE	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	IL CONSIGLIO COMPENSI
	DIRIGENTI	DIRIGENTI CV RESPONSABILI UFFICI
	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	C.V. dei responsabili degli uffici
	DOTAZIONE ORGANICA	Dotazione Organica e articolazione uffici SPESE PER IL PERSONALE
	PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO	
	TASSI DI ASSENZA	
	INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI	REFERENTE PROVINCIALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA ALTRI INCARICHI
	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	CCNL PARTE NORMATIVA 2009 CCNL PARTE ECONOMICA 2009
	CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	
	BANDI DI CONCORSO	BANDO DI CONCORSO
PERFORMANCE	CONTRATTO INTEGRATIVO AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI	
ENTI CONTROLLATI	ENTI PUBBLICI VIGILATI	ELENCO
	SOCIETA' PARTECIPATE	ELENCO
	ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	ELENCO
	ENTI DI DIRITTO PRIVATO FINANZIATI	ELENCO
	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	VERBALI DI CONSIGLIO E DELIBERE DELIBERE DI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE PROVVEDIMENTI FINALI RELATIVI A CONCORSI ACCORDI STIPULATI CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ PRIVATI



BANDI DI GARA E CONTRATTI	DELIBERE A CONTRARRE RELATIVI A ESITI DI GARA	
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	PATROCINI ONEROSI ORDINI E FEDERAZIONI	DELIBERE DI APPROVAZIONE
	QUOTE ASSOCIATIVE	DELIBERE DI APPROVAZIONE
BILANCI	CONSUNTIVO 2011 CONSUNTIVO 2012 CONSUNTIVO 2013 PREVENTIVO 2013 PREVENTIVO 2014 PREVENTIVO 2015	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	PATRIMONIO IMMOBILIARE CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE		
SERVIZI EROGATI	SERVIZI EROGATI AGLI ISCRITTI	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI FATTURAZIONE ELETTRONICA UTILIZZO DEL CONTANTE	
ALTRI CONTENUTI	PTPC E PTTI RELAZIONE ANNUALE DEL RPC ACCESSO CIVICO	
ARCHIVIO		

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**